



TENEDO è isola piccola & a metalino per tramontana è posta, & da quella per spatio de miglia cinquãta si scosta, & dallo helespoto che stretto de galipoli è detto, miglia quindici, & al cōtinento molto propinqua, cio è alla frigia che al le uar del sole uì è posta, la quale, al tēpo de gli re Laumedōte & Priamo, fu molto richa, & a pie de uno mōte, come Plinio scriue, è una fonte, che della terza hora, fin alla sesta, nel solstio estiuo, cio è adi dodeci di giugno, tãto di acqua habōda, che per uno spatio di tēpo il paese tutto inonda, & nel rimanente del anno, sta asciuta, dice Strabone, che quiuì era il tēpio di Nettuno, grãdissimo, fuori delle mura della citta' posto, di ogni ammiratione degno, nel quale erano luoghi fatti per sedere a mēsa, p numero de infinita gēte, Et q̃sto era segno del grandissimo cōcor so de popoli, che qui al sacrificio ueniuanò. Et q̃sta isola è nel mezo tutta piana, & dintorno da colli circondata & ha un solo mōte, molto alto, il piano è tutto di